



Prealpi Bresciane

125 cime tra Sebino, Val Trompia e Val Sabbia

Ruggero Bontempi Fausto Camerini Roberto Ciri



INDICE

• Prefazione	5	DUE • SETTEVENTI - MUFFETTO	115
• Introduzione	8	18 • Colma di San Zeno, Colma di Marucolo e Monte Campione	120
• Le Prealpi Bresciane	14	19 • Monte Splaza e Dosso Rotondo	124
• Guida alla consultazione	26	20 • Monte Muffetto	128
• Avvertenze	29	21 • Dosso Beccheria di Bassinale, Dosso Sparviero e Dosso Blussega	132
• In caso di emergenza: come effettuare una chiamata di soccorso	30	22 • Corno Mura, Cima Torricella, Monte Rosello e Corni del Diavolo	138
• Gli autori	31	23 • Monte Crestoso	146
• Collaboratori e ringraziamenti	34	24 • Monte Fra e Colma di San Glisente	152
• Informazioni e recapiti utili	34	25 • Monte Colombino, Dosso Betti e Punta dell'Arciprete	156
• Cartografia di riferimento	35	26 • Monte Dasdana e Monte Colombine	160
• Bibliografia essenziale	36	27 • Punta dell'Auccia, Dosso della Fiora e Pizzo Mortaio	166
UNO • GUGLIELMO	37	28 • Corni Setteventi, Punta Setteventi e Monte Matto	170
1 • Montorfano	41	29 • Monte Croce Domini, Monte Rondenino e Monte Mignolino	176
2 • Monte Alto	44	30 • Monte Mignolo	183
3 • Monte Cognolo e Corno del Crili	47	31 • Dosso Pozzarotonda, Monte Molter e Monte Bagoligolo	187
4 • Punta dell'Orto	51	TRE • DOSSO ALTO	193
5 • Montisola (Madonna della Ceriola)	54	32 • Castello dell'Asino e Castello della Pena	199
6 • Monte Rodondone e Monte Eclinetto	58	33 • Monte Ario	203
7 • Punta Almanà e Punta Cabrera	62	34 • Monte Fròndine e Monte Tigaldine	207
8 • Monte Caprello e Punta di Val Mora	67	35 • Monte Pezzeda e Monte Pezzolina	212
9 • Monte Pura, Punta Val Fellerà e Punta Tisdèl	70	36 • Corno Blacca	215
10 • Punta del Cunicolo, Monte Vignole e Dosso Tondo	74	37 • Cima della Fona e Cima della Massa	220
11 • Corno Trentapassi	80	38 • Corno Barzò e Cima Caldoline	224
12 • Monte Agolo, Punta Caravina e Monte Guglielmo (Dosso Pedalta)	87	39 • Dosso Alto	232
13 • Monte Guglielmo (Castel Bertino)	93	40 • Monte Pizza	240
14 • Monte Pergua e Monte Castelletto	99	41 • Cime di Baremone	244
15 • Corni Rossi, Monte Lividino e Monte Bifo	103	42 • Monte Breda e Cima Ora	248
16 • Monte Magnoli, Monte Pernice e La Colmetta	107	43 • Monte Censo, Cima Cereto Chetòi e Cima Valcaèlli	253
17 • Monte Ratto, Monte Picastello e Monte Peso	111	44 • Cima Meghè	257

● Indice

45 • Cima Traversagna e Corno Zeno o Corno Alta	261	57 • Monte Prealba	323
46 • Cima Val Scura	265	SEI • SOTTOGRUPPO DOPPO-CONCHE	327
47 • Dosso Sassello, Monte Canale e Monte Paghera	269	58 • Monte Spina e Sant'Onofrio	330
QUATTRO • MONTE PALO	273	59 • Monte Verdura	334
48 • Monte Inferni	277	60 • Monte Palosso	337
49 • Corno di Caspai	281	61 • Monte Conche	341
50 • Monte Palo	287	62 • Monte Doppo e San Giorgio	346
51 • Corno di Savallo	291	63 • Monte Sete, Monte Gnone e Monte Pino	350
CINQUE • SOTTOGRUPPO SONCLINO	297	SETTE • SOTTOGRUPPO MADDALENA-CARIADEGHE	355
52 • Monte San Emiliano e Corno di Santa Cecilia	301	64 • Monte Maddalena	358
53 • Punta Carneda e Monte Seridondo	305	65 • Monte Ucia e Monte Dragoncello	362
54 • Punta di Reai e Punta Ortosei	309	66 • Rocca di Bernacco	368
55 • Corno di Sonclino	313	67 • Monte Selvapiana	372
56 • Dossone di Facqua, Monte Ladino e Monte Dossone	318	68 • Monte Tre Cornelli	376
		• Indice complessivo in ordine alfabetico	382



Le nubi valicano il Giogo del Maniva (foto Nilson Martins)





DUE

Gruppo Setteventi-Muffetto

- Colma di San Zeno, Colma di Marucolo e Monte Campione
- Monte Splaza e Dosso Rotondo
- Monte Muffetto
- Dosso Beccheria di Bassinale, Dosso Sparviero e Dosso Blussega
- Corno Mura, Cima Torricella, Monte Rosello e Corni del Diavolo
- Monte Crestoso
- Monte Fra e Colma di San Glisente
- Monte Colombino, Dosso Betti e Punta dell'Arciprete
- Monte Dasdana e Monte Colombine
- Punta dell'Auccia, Dosso della Fiora e Pizzo Mortaio
- Corni Setteventi, Punta Setteventi e Monte Matto
- Monte Croce Domini, Monte Rondenino e Monte Mignolino
- Monte Mignolo
- Dosso Pozzarotonda, Monte Molter e Monte Bagoligolo



GRUPPO SETTEVENTI-MUFFETTO



Le cime della Catena dei Setteventi viste dalle pendici settentrionali del Monte Crestoso



Il Gruppo Setteventi-Muffetto visto da nord

A chiudere la testata della Val Trompia, a settentrione del Gruppo del Guglielmo da un lato e del gruppo del Dosso Alto dall'altro, si estendono decine di vette che superano i 2000 metri di quota, facili da salire e panoramiche. È il Massiccio delle Tre Valli, che SOIUSA ha classificato come sottogruppo Setteventi-Muffetto. Sono le montagne più elevate delle Prealpi Bresciane, che affondano le loro radici nelle valli dei fiumi Oglio, Mella e Caffaro, quest'ultimo affluente del Chiese. Ricche anche di laghetti, regalo di antiche glaciazioni, offrono una vastissima gamma di escursioni su ottimi sentieri ben segnalati di recente dalla Sezione CAI di Collio Valtrompia.

SOIUSA divide la zona in due sottogruppi: quello del Muffetto, dal Colle di San Zeno alla Foppa del Mario, e quello dei Setteventi sino al Passo Croce Domini e al Giogo del Maniva. L'intero massiccio è attraversato dalla panoramicissima strada Maniva-Croce Domini che congiunge i due omonimi passi, in buona parte sterrata, transitabile in auto d'estate.

La dorsale dal Monte Campione ai Corni del Diavolo vista dal Monte Pezzeda

Due ● Gruppo Setteventi-Muffetto



Il Gruppo Setteventi-Muffetto visto dalla Corna di Caspai

Molto interessante e appagante dal punto di vista escursionistico e panoramico è la lunga linea di cresta che si sviluppa dal Giogo del Maniva fino al Colle di San Zeno, passando per il Monte Colombine, il Crestoso, i Corni del Diavolo, il Muffetto e il Monte Campione, continuando poi fino al Monte Guglielmo. Questa, unita all'ulteriore dorsale che dal Maniva porta ai Piani di Vaghezza passando per il Dosso Alto, Corna Blacca, Monte Pezzeda e Monte Ario, forma un grandioso ferro di cavallo di montagne che racchiude tutta la Val Trompia, e innalza lungo la sua dorsale ben 30 cime fra vette principali e secondarie.

La vetta più elevata del gruppo è il Monte Colombine (2214 m), panoramica e frequentata. La strada che collega il Passo del Maniva al Passo Croce Domini costituisce l'asse viario di riferimento per la maggior parte delle cime descritte, mentre quelle più occidentali del gruppo si avvicinano dal Colle San Zeno, dalla zona di Montecampione e dalla bassa Valle Camonica.

Cartografia: KOMPASS N. 103 Le Tre Valli Bresciane 1:50.000
 KOMPASS Carta dei Sentieri della Valtrompia 1:35.000
 INGENIA N. 06 BASSA VALLE CAMONICA ALTO LAGO D'ISEO 1:25000
 IGM fogli Bazena, Bovegno, Collio, Pisogne, Sacca, 1:25.000
 IGM fogli Bagolino, Breno, Iseo 1:50.000
 INGENIA - Alta Val Trompia 1:25.000
 INGENIA - Bassa Valle Camonica e Alto Lago d'Iseo 1:25.000



Punti d'appoggio



Rif. Piardi - 1418 m

Località: Colle di S. Zeno; **Telefono:** 030/9220341 - 030/920149; **Posti letto:** 25; **Apertura:** da aprile a fine dicembre; **Accessi:** in auto da Pezzaze o dalla Val Palot



Rif. Monte Cimosco (ex ANA di Gianico) - 1800 m

Località: Monte Cimosco; **Telefono:** 0364/560949 - 347/0178445; **Posti letto:** 12; **Apertura:** estiva 1/7-30/9, invernale 1/12-30/4; **Accessi:** dalla Stanga del Bassinale e dal Passo del Muffetto sent. 4 (0,30 h)



Rif. Passo Croce Domini - 1895 m

Località: P.so Croce Domini; **Telefono:** 0364/310425 - 347/5513358; **Web:** www.rifugiopassocrocedomini.it; **Posti letto:** 10; **Apertura:** da giugno a settembre; **Accessi:** in auto da Gaver, da Breno o dal Passo Maniva



Biv. Bassi - 1919 m

Località: Alta Val di Fra; **Telefono:** 342/5798045; **Web:** www.lupisanglisente.it; **Posti letto:** 12; **Apertura:** sempre aperto; **Accessi:** dal P.so delle Sette Crocette e da Montecampione



Biv. Grazzini - 2020 m

Località: Goletto di Cludona; **Web:** www.caicollo.it/bivacco-grazzini; **Posti letto:** 12; **Apertura:** tutto l'anno; **Accessi:** dalla strada Maniva-Croce Domini lungo il sentiero che parte dal Monte Dasdana



Biv. Eremo di San Glisente - 1956 m

Località: lungo la dorsale della Colma di S. Glisente; **Telefono:** 320/1597272; **Web:** www.amicidisanglisente.it; **Posti letto:** 10; **Apertura:** sempre aperto; **Accessi:** dalla Val Grigna e dalla Val Gabbia



Casinello di Vaia - 2016 m

Località: Grapa di Vaia; **Telefono:** 347/3712462 - 340/5906635; **Accessi:** stradina sterrata



Baita Rifugio Alpe Rosello - 1710 m

Località: Alta Val Rosello; **Telefono:** 0364/529605 (Cons. For. Bassa Valle Camonica), 0364/322341 (ERSAF ufficio di Breno); **Web:** www.cfbvc.it; **Posti letto:** 22; **Apertura:** saltuario; **Accessi:** dal punto più elevato della strada di Montecampione



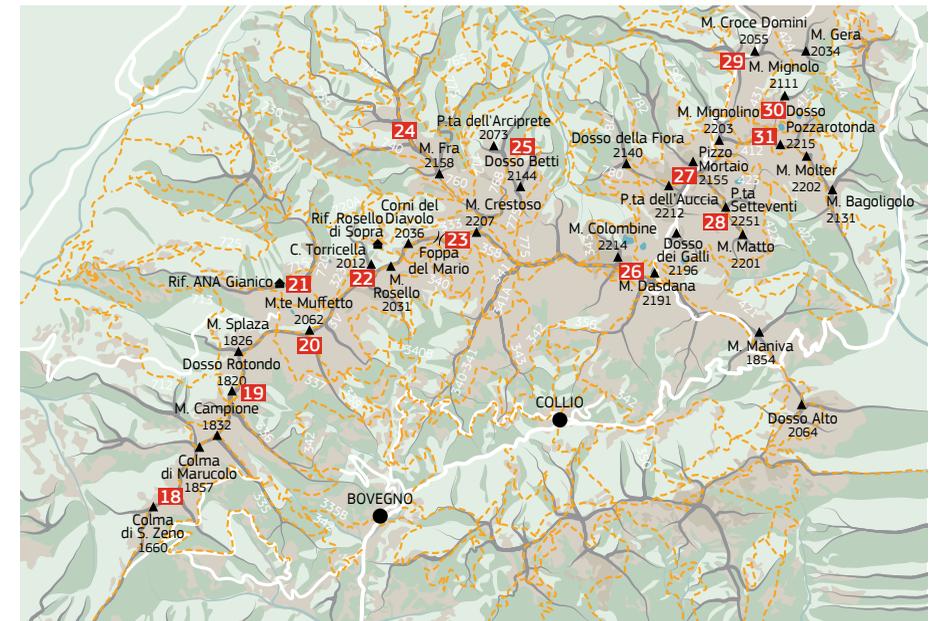
Le Baite Montecampione - 1650 m

Località: Plan di Montecampione; **Telefono:** 0364/563033; **Web:** www.entegestionelebaite.it; **Apertura:** tutto l'anno; **Accessi:** al termine della strada di Montecampione



Hotel Bonardi - 1650 m

Località: M. Maniva; **Telefono:** 030/9220911; **Web:** www.hotelbonardi.it; **Posti letto:** 60; **Apertura:** tutto l'anno; **Accessi:** in auto da Collio e dal P.so Croce Domini



Panorama dal Monte Colombine alla Colma di San Glisente



MONTE MUFFETTO

Su una delle più caratteristiche cime della Val Trompia



PUNTO DI PARTENZA:

Plan di Montecampione (1650 m)

QUOTA: 2062 m

DISLIVELLO SALITA: 412 m

TEMPO SALITA/TOTALE: 1,15/2,15 h

TIPO DI PERCORSO: sentiero e traccia segnata

PUNTI DI APPOGGIO:

Plan di Montecampione (1650 m)

ATTREZZATURA: normale dotazione escursionistica

PERIODO CONSIGLIATO: tutto l'anno

DIFFICOLTÀ: E

Il Monte Muffetto visto dal Castello della Pena con le tre creste di salita: ovest (gialla), sud-sud est (verde) e nord est (rossa)



La cresta ovest del Monte Muffetto

Il Monte Muffetto è la cima più meridionale a raggiungere i 2000 metri di quota sul crinale tra Val Trompia e Sebino. Sovrasta il paese di Bovegno, in Val Trompia, con un'inconfondibile forma a trapezio, allungando sul versante sud orientale tre lunghe dorsali erbose che nella parte bassa del monte sono costellate di malghe e baite. La cima può essere salita da quattro creste principali: la nord est dalla Stanga di Bassinale (via normale più breve e facile), la ovest dal Passo del Muffetto (itinerario con rocce affioranti un po' più impegnativo), la cresta sud est da Graticelle e, sempre da Graticelle, la cresta Costarica (percorsi con maggiore dislivello). Partendo da Plan di Montecampione il basso dislivello rende agevole la salita anche in inverno: in presenza di neve ben assestata è senz'altro meritevole la traversata della cima salendo per la cresta ovest e scendendo per la cresta nord est. Vasto e spettacolare il panorama sulle cime della Val Camonica, le Alpi Orobie e le cime della Val Trompia.

ACCESSO

Come per il Monte Splaza e Dosso Rotondo (v. itin. 19).



Tratto lungo la cresta ovest

DESCRIZIONE

Salita per la cresta nord est: dal parcheggio salire per il breve tratto finale della strada al grande complesso residenziale e, presso la rotonda che segna la fine della strada, seguire a destra la strada sterrata e poi il sentiero sotto gli impianti che in ca. 20 minuti permette di raggiungere la sella della Stanga di Bassinale (1897 m). Valicare la sella e proseguire lungo la strada sterrata in discesa per un breve tratto, fino a una evidente traccia che sale a destra lungo il pendio eroso sottostante la sella che divide la quota 2011 m, sulla destra, dalla quota 1952 m, sulla sinistra. Seguire la traccia e per zolle erbose raggiungere la sella, quindi risalire la larga dorsale erbosa che permette di raggiungere l'Anticima Nord Est (2009 m). Dopo un breve tratto pianeggiante la salita riprende per l'ultimo tratto della larga cresta nord est fino alla croce di ferro sulla cima (1,15 h). Discesa come per la salita o lungo la cresta ovest.





La cima vista dall'Anticima Ovest (foto Matteo Pasotti)

Salita per la cresta ovest: dal parcheggio di Plan di Montecampione seguire la pista da sci, poi deviare a sinistra presso una curva salendo sulla dorsale erbosa a sinistra del Passo del Muffetto (1755 m). Seguirla verso sinistra scendendo a una pozza d'acqua e proseguendo fino alla base della cresta ovest (0,30 h). Risalire la cresta su pendio a zolle erbose con segnavia bianco blu del Sentiero 3V, con un tratto centrale più ripido (40° con neve), scavalcare o aggirare dei facili roccioni che emergono dalla cresta (I) e proseguire per un breve tratto roccioso quasi

Ultimo tratto della cresta ovest



orizzontale, riprendendo infine la larga dorsale erbosa ora meno pendente. Risalirla fino all'Anticima Ovest, scendere brevemente e seguire la breve cresta, o pendio finale, fino alla cima (0,30 h - 1 h). Discesa come per la salita o lungo la cresta nord est.

Salita per la cresta sud est: punto di partenza Loc. Graticelle (704 m), parcheggio presso il ponte del paese. Attraversare il ponte e, entrando nel paese, a un bivio con cartelli su un muro salire verso sinistra, seguendo i successivi cartelli segnaletici per il sent. 338. Si risale la valle per una lunga stradina cementata e, a un bivio, seguire a sinistra il cartello del sent. 338. A un successivo bivio prima di una casa seguire la mulattiera verso destra, incanalata fra noccioli, castagni e noci. La mulattiera esce sulla curva di una strada sterrata, attraversarla e continuare seguendo i segnavia per un boschetto di abeti, fino a una cascina (1 h). Dalla strada sterrata sopra la cascina si stacca una traccia attraverso un prato, seguire i segnavia sui sassi e quindi il sentierino attraverso un boschetto che poi esce sui prati di un alpeggio, quindi di nuovo per strada sterrata da seguire a sinistra fino alla Malga Vestone (0,20 h). Dalla malga seguire il segnavia sui sassi in direzione di un paletto con cartelli in alto a destra e, per traccia segnata, raggiungere la Malga Muffetto (0,30 h). Da qui seguire il segnavia su massi prima in piano poi per un ripido pendio erboso con sassi affioranti lungo il crinale sud est, senza percorso obbligato. Faticosamente si risale il dosso soprastante e da qui, in pochi passi, si guadagna la cima (2,30 h, disl. 1360 m).

Salita per la cresta Costarica: il nome della dorsale sud est "Costarica" deriva dalla presenza di una antica miniera di argento. Si parte da



Il Monte Muffetto si rispecchia in una pozza (foto Aldo Borghetti)

Ponte di Rango, a cui si può arrivare con piccole auto oppure a piedi da Graticelle (0,50 h). Attraversato il ponte si sale alle Cascine di Rango (1130 m) e si continua sulla stradina che porta a Cascina Bonaldo (1129 m), si sale al secondo bivio, dove si lascia a destra la mulattiera per la Capanna Remedio, e si raggiunge il crinale Costarica. Si rimonta il crinale in un rado bosco di faggi, e poi di arbusti, si continua su ripidi prati passando alti sulla Malga Vesgheno e superando una serie di pendii gibbosi sino all'Anticima Nord Est (2009 m). Si piega a sinistra e per sentiero segnato si arriva alla cima (3 h).



Il Monte Muffetto con le creste ovest e nord est visto dalla cresta sud est del Dosso Beccheria di Bassinale

● DA VEDERE IN ZONA

● A nord della Stanga di Bassinale si estende un bell'alpeggio che fa capo alla Malga Rondoneto, con il laghetto omonimo proprio sotto le pendici orientali del Dosso Sparviero.

● CENNI STORICI

● Con una certa esagerazione su alcuni testi del XIX sec. il Monte Muffetto veniva quotato 2500 m. Nella Carta Topografica della Provincia di Brescia del 1826 era indicato come Monte di Valmezzana. Il nome deriva da *Mufi*, termine dialettale per indicare la Nigritella che nei mesi estivi infiora i versanti della montagna. Secondo altri deriverebbe invece da *Müf*, pino mugo ma sembra più corretta la prima ipotesi.

